

Raccontare la chimica



La chimica è spesso considerata una scienza difficile e arida, invece è stata fonte ispiratrice per molti autori, italiani e stranieri, che ne hanno fatto l'oggetto dei loro racconti, e che in qualche caso, prendendo spunto da alcune proprietà chimiche della materia, hanno scritto veri capolavori della letteratura.

Un esempio ne è l'opera di Primo Levi, l'autore del celebre libro *Se questo è un uomo*, chimico di formazione e anche, per un certo periodo, di professione. Levi ha infatti raccolto una serie di racconti a sfondo chimico nel libro *Il sistema periodico*, che non a caso rimanda nel titolo alla tavola periodica di Mendeleev.

I racconti, autobiografici, sono distribuiti in modo apparentemente casuale e hanno al centro di ciascuna storia proprio un elemento chimico: dal nichel al carbonio allo

zolfo, gli elementi danno il titolo al racconto di cui sono protagonisti.

Levi spiega anche che cosa significa per lui essere un chimico:

«Siamo chimici, cioè cacciatori: nostre sono “le due esperienze della vita adulta” di cui parlava Pavese, il successo e l'insuccesso, uccidere la balena bianca o sfasciare la nave; non ci si deve arrendere alla materia incomprensibile, non ci si deve sedere. Siamo qui per questo, per sbagliare e correggerci, per incassare colpi e renderli. Non ci si deve mai sentire disarmati: la natura è immensa e complessa, ma non è impermeabile all'intelligenza; devi girarle intorno, pungere, sondare, cercare il varco o fartelo.»

Nel panorama letterario italiano vale la pena ricordare anche Alberto Cavaliere, poeta e chimico, che portò in rima tutta la chimica del primo Novecento, come in questo brano sulla chimica organica:

«I composti del carbonio sono in numero gigante e compongono gli organismi delle bestie e delle piante.

Una volta eran creduti dei composti assai speciali, non potendo riprodursi con sistemi artificiali:

si pensava ad una forza che negli esseri viventi desse luogo a quei prodotti così strani e differenti ...»

Nella letteratura straniera merita poi una citazione *Le affinità elettive*, opera di Johann Wolfgang von Goethe, grande scrittore ma anche filosofo, studioso della natura e appassionato di mineralogia. Nel titolo *Le affinità elettive*, Goethe fa infatti riferimento alle affinità chimiche tra gli elementi, che sono responsabili dei legami tra le molecole.

Tra i testi contemporanei, *Zio Tungsteno* dell'abile divulgatore e chimico Oliver Sacks racconta della sua iniziazione alla chimica e del fascino che essa suscita nel Sacks bambino.

Infine, il premio Nobel per la chimica Roald Hoffmann è autore, insieme a Carl Djerassi, di *Ossigeno*, spettacolo teatrale che mette in scena i principali protagonisti della scoperta dell'ossigeno: Lavoisier, Scheele e Priestley.



La chimica è stata fonte di ispirazione per numerosi testi letterari.

■ Letture consigliate:

- Djerassi C. e Hoffmann. R., *Ossigeno*, CLUEB, Milano.
- Sacks, O., *Zio Tungsteno*, Adelphi: Milano.
- Levi P., *Il sistema periodico*, Einaudi, Torino.
- Cavaliere A., *Chimica in versi. Rime distillate*, Angelo Signorelli Editore, Roma.